COSA FACEVANO ALCUNI RAGAZZI ITALIANI NEI PRIMI ANNI '80 (e come rappresentavano se stessi)

Vorrei rendervi un po' l'idea, attraverso molte foto e pochi scritti, di uno dei modi scelti da alcuni giovani italiani per vivere, nei primi anni '80. Una definizione generale potrebbe essere quella del "nomadismo", ma non basta a spiegare. Senz'altro i viaggi e il girovagare erano comunque d'estrema importanza, per molti di noi (quelli a cui non importava nulla delle mode e dell'apparire). Vi riassumo qui, a titolo esemplificativo, 4 estati, e quattro viaggi che ho compiuto allora, insieme ad altri pochi amici: dal 1980 al 1983. Nel 1980 eravamo sempre in giro, con mezzi di fortuna e senza una lira. Ogni week end organizzavamo, all'impronta, una "Via Crucis", come la chiamavamo: un percorso attraverso le osterie della zona (ce n'erano tante) fino a concludere la notte da qualche parte in montagna (Catria, Nerone, Petrano), solo col sacco a pelo; il giorno dopo a fare il bagno nel Bosso, e quindi di nuovo una "Via Crucis" di ritorno. Le foto sono relative ad una spedizione di tre giorni per andare al concerto di Lou Reed a Firenze. Nel 1981 in Grecia, per un lungo viaggio che ho raccontato nell'intervista che vi allego. Nel 1982 in Egitto, con una sosta di diversi giorni nel Monastero copto di San Paolo del Deserto. Nel 1983 per un mese in Cina, nel primo anno in cui il regime cinese apri', parzialmente, le frontiere ai viaggi individuali. Una straordinaria realtá: un grande paese poverissimo, con tante persone curiose e gentili (nel quale, fra l'altro, nessuno parlava inglese, per cui ci si doveva intendere a gesti, ed imparare alcuni ideogrammi per capire dove si stava arrivando, con i treni a vapore)...

Gli anni '80 non erano solo quelli della "Milano da bere", della pubblicitá, dei vestiti firmati, delle tv commerciali. Tanto che, proprio nel 1980, organizzammo a Pesaro anche una lista politica "alternativa" (di cui parlò perfino il Corriere della Sera): VOGLIAMO LA CUCCAGNA.

Pierpaolo Loffreda